

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Schemi di Bilancio

PAGINA BIANCA

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31.12.2014	31.12.2013
10	Cassa e disponibilità liquide	3.520	1.895
20	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53.762.288	38.524.059
30	Attività finanziarie valutate al fair value	34.393.038	30.387.520
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	8.141.423	9.150.196
50	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
60	Crediti	807.337.593	862.078.250
70	Derivati di copertura		
80	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		
90	Partecipazioni	117.280.457	137.706.557
100	Attività materiali	67.241.560	66.305.854
110	Attività immateriali	11.350.100	8.792.804
120	Attività fiscali	17.508.790	16.611.929
a)	correnti	13.930.513	13.328.652
b)	anticipate	3.578.277	3.283.277
	di cui alla L. 214/2011	0	0
130	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	31.536.634	3.844.465
140	Altre attività	23.436.349	25.495.519
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.171.991.752	1.233.911.060

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2014	31.12.2013
10	Debiti	71.243.844	74.604.471
20	Titoli in circolazione		
30	Passività finanziarie di negoziazione		
40	Passività finanziarie al fair value		
50	Derivati di copertura		
	Adeguamento di valore delle passività finanziarie		
60	oggetto di copertura generica (+/-)		
70	Passività fiscali	2.890.000	3.155.720
a)	correnti	2.890.000	3.155.720
b)	differite		
80	Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione		
90	Altre passività	287.104.150	314.190.007
100	Trattamento di fine rapporto del personale	7.531.081	7.094.087
110	Fondi per rischi e oneri	2.789.409	2.286.191
a)	quiescenza e obblighi simili		
b)	altri fondi	2.789.409	2.286.191
120	Capitale	836.383.864	836.383.864
130	Azioni proprie (-)		
140	Strumenti di capitale		
150	Sovraprezzii di emissione		
160	Riserve	(26.650.902)	(27.884.555)
170	Riserve da valutazione	(9.984.926)	(13.034.798)
180	Utile (Perdita) d'esercizio	685.232	2.104.061
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.171.991.752	1.233.911.060

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

CONTO ECONOMICO	31.12.2014	31.12.2013
10 Interessi attivi e proventi assimilati	5.679.751	12.716.780
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(944.330)	(1.688.041)
Margine di interesse	4.735.421	11.028.739
30 Commissioni attive	90.631.451	91.615.188
40 Commissioni passive	(24.635.708)	(25.661.654)
Commissioni nette	65.995.743	65.953.534
50 Dividendi e proventi assimilati	6.969.268	1.810.163
60 Risultato netto dell'attività di negoziazione	269.842	437.504
70 Risultato netto dell'attività di copertura		
80 Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie al fair value	1.005.518	1.074.560
90 Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	3.735.847	3.638.641
di cui:		
a) attività finanziarie	3.735.847	3.638.641
b) passività finanziarie		
Margine di intermediazione	82.711.639	83.943.141
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.348.269)	(6.037.514)
a) attività finanziarie	(2.348.269)	(6.037.514)
b) altre operazioni finanziarie		
110 Spese amministrative:	(80.823.822)	(81.487.673)
a) spese per il personale	(61.468.963)	(61.507.243)
b) altre spese amministrative	(19.354.859)	(19.980.430)
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(1.350.001)	(1.252.515)
130 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(2.097.217)	(773.124)
Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali		
140 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(390.178)	1.652.049
160 Altri proventi e oneri di gestione	8.387.260	6.329.462
Risultato della gestione operativa	4.089.412	2.373.826
170 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(1.805.887)	(2.740.887)
180 Utili (Perdite) da cessione di investimenti		
Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	2.283.525	(367.061)
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(900.399)	(2.101.445)
Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	1.383.126	(2.468.506)
200 Utile (Perdita) delle attività non correnti e dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(697.894)	4.572.567
Utile (Perdita) d'esercizio	685.232	2.104.061

Bilancio al 31.12.2014

PROSPETTO DELLA REDDIVITA' COMPLESSIVA SINTETICO
importi in migliaia di euro

		2014	2013
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	685	2.104
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20.	Attività materiali	0	0
30.	Attività immateriali	0	0
40.	Piani a benefici definiti	0	0
50.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
60.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70.	Copertura di investimenti esteri	0	0
80.	Differenze di cambio	0	0
90.	Copertura dei flussi finanziari	0	0
100.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.050	1.862
110.	Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.050	1.862
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	3.735	3.966

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO****PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2011 - 31.12.2012**

	Esistenza al 31.12.2011	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2012	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Emiss. nuove azioni proprie	Acq. azioni dividendi	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.			
Capitale	836.384	0	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve:																
a) di utili	(28.572)	0	(28.572)	549	0	(969)	0	0	0	0	0	0	0	0	(28.992)	
b) altre	0	0	0	0	0	148	0	0	0	0	0	0	0	0	148	
Riserve da valutazione	(18.899)	0	(18.899)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4.003 (14.896)	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	549	0	549	(549)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	631	631	
Patrimonio netto	789.462	0	789.462	0	0	(821)	0	0	0	0	0	0	0	4.634	793.275	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2012 - 31.12.2013

	Esistenza al 31.12.2012	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2013	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2013	Patrimonio netto al 31.12.2013		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Emiss. nuove azioni proprie	Acq. azioni dividendi	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.			
Capitale	836.384	0	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve:																
a) di utili	(28.992)	0	(28.992)	632	0	328	0	0	0	0	0	0	0	0	(28.032)	
b) altre	148	0	148	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148	
Riserve da valutazione	(14.896)	0	(14.896)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.862 (13.034)	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	631	0	631	(631)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.104 2.104	
Patrimonio netto	793.275	0	793.275	1	0	328	0	0	0	0	0	0	0	0	3.966 797.570	

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31.12.2013 - 31.12.2014

	Esistenza al 31.12.2013	modifica saldi di apertura	Esistenza al 01.01.2014	Allocazione risultato			Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31.12.2014		
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto			Emiss. nuove azioni proprie	Acq. azioni dividendi	Distr.stra. dividendi	Variaz. strumenti cap.			
Capitale	836.384	0	836.384	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	836.384	
Sovraprezzo emissioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Riserve:																
a) di utili	(28.032)	0	(28.032)	2.104	0	(871)	0	0	0	0	0	0	0	0	(26.799)	
b) altre	148	0	148	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	148	
Riserve da valutazione	(13.034)	0	(13.034)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.050 (9.984)	
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	2.104	0	2.104	(2.104)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	685 685	
Patrimonio netto	797.570	0	797.570	0	0	(871)	0	0	0	0	0	0	0	0	3.735 800.434	

RENDICONTO FINANZIARIO - METODO INDIRETTO

D. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31.12.2014	31.12.2013
1. Gestione	2.448.551	7.100.373
- risultato d'esercizio (+/-)	685.232	2.104.063
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	(1.292.519)	(1.414.213)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	1.657.850	4.920.560
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	1.018.487	2.025.637
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	55.178	(1.652.049)
- imposte e tasse non liquidate (+)	900.399	2.606.848
- rettifica di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	(576.077)	(1.490.473)
- altri aggiustamenti	0	0
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(35.154.926)	59.322.187
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(14.951.228)	(4.002.545)
- attività finanziarie valutate al fair value	(3.000.000)	2.733.033
- attività finanziarie disponibili per la vendita	1.008.773	1.246.704
- crediti verso banche	40.088.415	34.060.835
- crediti verso clientela	(59.463.195)	31.892.832
- altre attività	1.162.309	(6.608.672)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(30.727.569)	(40.260.442)
- debiti verso banche	1.737.365	(35.581.171)
- debiti verso enti finanziari	1.907.667	6.602.940
- debiti verso la clientela	(7.005.659)	(986.629)
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	(27.366.942)	(10.295.582)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	(63.433.945)	26.162.118
E. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	4.378.808	10.977.826
- vendite di partecipazioni	2.486.000	9.167.663
- dividendi incassati su partecipazioni	1.892.808	1.810.163
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(13.687.479)	(7.417.227)
- acquisti di partecipazioni	(1.355.840)	691.881
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	(935.705)	(488.905)
- acquisti di attività immateriali	(3.575.782)	(7.620.203)
- acquisti di rami d'azienda	(7.820.152)	0
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	(9.308.672)	3.560.599
F. ATTIVITA' DI PROVVISATA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	2.179.462	2.189.570
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	2.179.462	2.189.570
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(70.563.154)	31.912.287
RICONCILIAZIONE		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	296.422.472	264.510.185
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(70.563.154)	31.912.287
Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	225.859.318	296.422.472

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

Nota Integrativa

PAGINA BIANCA

Parte A – POLITICHE CONTABILI**A.1 – Parte generale****Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto, come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento Comunitario (ce) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002. Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 21.01.2014 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari Finanziari ex art. 107 del T.U.B., degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM". Nella predisposizione del bilancio sono altresì stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed entrati in vigore al 31 dicembre 2013. Al riguardo si segnala che a seguito delle recenti modifiche legislative al T.U.B., in data 16/01/2013 la Banca d'Italia ha disposto la cancellazione dell'Agenzia dall'elenco di cui all'art. 106 del T.U.B. medesimo. L'Agenzia è stata infatti esonerata con decreto del MEF del 10/10/2012 dall'applicazione della disciplina di cui al Titolo V del T.U.B.. Tale esonero è stato motivato dalla soggezione ad altre forme di vigilanza equivalenti (MEF, Corte dei Conti) e non modifica la natura di "Intermediario finanziario. Conseguentemente, non ha riflesso sulla disciplina dei bilanci precedentemente indicata ed applicata con continuità nel tempo. Quanto precede anche sulla scorta di un parere legale *pro veritatae* rilasciato da un professionista qualificato.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistematico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio. Pertanto, il bilancio è redatto secondo il principio della contabilizzazione per competenza ed in base all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale. Nella redazione si è tenuto conto dei principi generali di rilevanza e significatività dell'informazione e della prevalenza della sostanza sulla forma. Ogni classe rilevante di voci simili è esposta distintamente nel bilancio. Le voci di natura o destinazione dissimile sono presentate distintamente a meno che siano irrilevanti. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono compensati salvo nei casi in cui ciò è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione.

Il bilancio è costituito dagli schemi di stato patrimoniale, di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredata dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

I prospetti della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di Euro.

In conformità a quanto disposto dall'art.5 del D.Lgs n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro quale moneta di conto.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la data della sua approvazione non si sono verificati eventi, oltre a quelli illustrati nella relazione sulla gestione, alla quale si fa rinvio, tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4- Altri aspetti

La società è tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo, in corso di redazione, che sarà sottoposto alla approvazione prima dell'Assemblea che approverà il presente bilancio.

La società a partire dal 2004 ha inoltre adottato il "consolidato fiscale nazionale" disciplinato dagli artt.nn. 117 e 129 del TUIR, introdotto nella legislazione fiscale dal D.Lgs 344/2003.

A.2 Parte relativa alle principali voci di bilancio**Criteri utilizzati**

L'esposizione dei principi contabili adottati è effettuata con riferimento alle fasi di iscrizione, classificazione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo. Rispetto al Bilancio del precedente esercizio, tali principi non sono variati.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono ricompresi in questa categoria gli strumenti finanziari che, indipendentemente dalla loro forma tecnica, sono detenuti per scopi di negoziazione. Rientrano nella presente categoria anche eventuali strumenti derivati che non sono stati negoziati con finalità di copertura.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value; esso è rappresentato, salvo differenti indicazioni, dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, senza considerare i costi o proventi ad essa riferiti ed attribuibili allo strumento stesso, che vengono rilevati direttamente nel conto economico.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value in contropartita del conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate le quotazioni di mercato (prezzi bid/ask o, in loro assenza, prezzi medi).

In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato. Sono in particolare utilizzati metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Solo particolari titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.

Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione, sono classificati nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione".

Nel caso in cui si venga un'attività finanziaria classificata nel proprio portafoglio di negoziazione, si procede alla sua eliminazione contabile, alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al fair value

Nel portafoglio "attività finanziarie valutate al fair value" sono collocati quei titoli per i quali si è ritenuto di applicare la cosiddetta "fair value option". Vengono applicati gli stessi criteri di iscrizione, valutazione e cancellazione stabiliti per il portafoglio di negoziazione. Il fair value di tali strumenti viene determinato facendo riferimento al valore di mercato alla data di chiusura del periodo oggetto di rilevazione. Le variazioni di fair value degli strumenti appartenenti a tale categoria vengono immediatamente rilevate a conto economico.

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

La società non detiene attività finanziarie con l'intenzione di conservarle fino al loro termine di scadenza.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

In questa voce rientrano le attività finanziarie non derivate diverse da quelle classificate come attività finanziarie detenute per la negoziazione, detenute sino alla scadenza, valutate al fair value o come crediti.

Nella voce sono inoltre classificati, gli investimenti partecipativi, non quotati, non qualificabili di controllo, di collegamento o di controllo congiunto (partecipazioni di minoranza).

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso di crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al costo, inteso come fair value dello strumento, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della cancellazione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico, con azzeramento della specifica suddetta Riserva.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.



L'ammontare della ripresa di valore non può in ogni caso superare il valore di "costo ammortizzato" che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Le attività sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse attività o quando l'attività è ceduta trasferendo tutti i rischi e benefici ad essa correlati.

Crediti

I crediti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali la società detiene un diritto sui flussi di cassa.

I crediti includono impieghi con clientela, con banche e enti finanziari, sia erogati direttamente, sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotati in un mercato attivo e non classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali e le operazioni pronti contro termine.

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value, successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

Il costo ammortizzato è pari al valore iniziale al netto di eventuali rimborsi di capitale, variato in aumento o diminuzione dalle rettifiche e riprese di valore e dell'ammortamento della differenza tra importo erogato e quello rimborsabile a scadenza. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che egualgia il valore attuale dei flussi di cassa futuri all'ammontare del credito erogato rettificato dai costi o ricavi di diretta imputazione.

Nei casi di erogazioni di crediti a tassi inferiori rispetto a quelli di mercato o a quelli normalmente praticati a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa calcolati ad un tasso appropriato, con imputazione al conto economico della differenza rispetto all'importo erogato. Se il fair value iniziale dei crediti risulta di importo inferiore all'erogato, a causa di un minor tasso applicato rispetto al tasso di mercato, la rilevazione iniziale avviene a tale minor valore, determinato attualizzando i flussi futuri al tasso di mercato applicabile per finanziamenti con caratteristiche similari. Non si procede a tale adeguamento per i finanziamenti concessi a valere sui fondi di legge o in base a leggi agevolative speciali, nel presupposto che gli effetti patrimoniali ed economici derivanti dal mantenimento di tali crediti siano assorbiti dai fondi medesimi, o implicitamente scontati nella provvista correlata a tali scopi di impiego.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

Ad ogni chiusura di bilancio i crediti sono sottoposti a "impairment test" per verificare l'eventuale presenza di perdite di valore.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata (12 mesi) non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché intervengano eventuali ristrutturazioni del rapporto che comportino la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico, e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di impairment e cioè, di norma, i crediti in bonis, sono sottoposti a valutazione collettiva, per stimarne la componente di rischio implicito.

Anche le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, non classificate come possedute per la vendita in conformità all'IFRS 5, sono valutate al costo nell'ambito delle scelte consentite dal paragrafo 37 dello IAS 27 (costo o fair value).

Tale valore è rettificato in diminuzione nei casi in cui sia accertata l'esistenza di perdite di valore. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con l'imputazione del relativo effetto a conto economico.

Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

Le partecipazioni in imprese collegate ricomprendono anche quelle acquisite nell'ambito dell'attuazione di misure agevolative finanziarie da fondi nazionali e/o comunitari per le quali il rischio è totalmente o parzialmente a carico di detti fondi.

Quando l'attività finanziaria viene ceduta con trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi, viene cancellata .

Attività materiali

La voce include terreni, fabbricati, mobili, impianti e macchinari.

Le attività materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. I beni acquisiti attraverso aggregazioni di imprese intervenute prima del 1° gennaio 2004 sono stati iscritti al valore contabile preesistente, determinato in base ai Principi Contabili Nazionali nell'ambito di tali aggregazioni, quale valore sostitutivo del costo.

Il costo dei cespiti la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a decorrere dal momento in cui i beni sono disponibili per l'uso, attraverso l'utilizzo di aliquote d'ammortamento atte a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei beni. Qualora parti significative di tali attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Il valore ammortizzabile è determinato detraendo il suo valore residuo, se significativo. Se il valore residuo è pari o maggiore al valore contabile la quota di ammortamento è zero. Il valore residuo viene assoggettato a verifica periodica con una cadenza temporale coerente con la specificità del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, contabilizzando le eventuali perdite di valore rilevate come differenza tra valore di carico del cespite e il suo valore di recupero.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate. Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso è eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) è rilevata a conto economico nell'esercizio della suddetta eliminazione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale o indefinito. Sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile per l'uso, sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione, in relazione alla vita utile del bene.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle immobilizzazioni.

Anche per tali attività si procede all'effettuazione dei test d'impairment, con le stesse modalità precedentemente indicate per le attività materiali.

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore, e le eventuali riprese di valore vengono allocate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Le attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Attività non correnti o gruppi di attività in via di dismissione

Vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" i gruppi di attività per i quali è stato avviato un processo di dismissione in base al piano di riordino redatto in ottemperanza alla Legge finanziaria 2007 e alla successiva Direttiva del Ministero dello Sviluppo Economico del 27/03/2007. Tali attività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Debiti e altre passività

I debiti e le altre passività sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al *fair value* della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

I debiti e le altre passività a revoca di durata indeterminata sono assimilati ai debiti a breve termine e quindi non assoggettati al criterio del costo ammortizzato. Allo stesso modo i debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.